



VERBICARO – 14 apr. - Nei giorni scorsi, nella sala di Palazzo Cavalcanti, a Verbicaro, si è svolto un incontro sulla problematica degli incendi; in particolare, gli eventi che hanno devastato il territorio nell'estate scorsa. Il presidente del Parco del Pollino si è reso disponibile ad avere un vertice con gli organizzatori per parlare delle idee e proposte "affinchè ciò che è successo l'anno scorso non si ripeta più".

Ad ottobre erano state inviate delle lettere firmate da cittadini, con allegata la relativa documentazione fotografica e con una raccolta di firme che ha visto coinvolti i cittadini di vari

comuni ricadenti all'interno del territorio del Parco Nazionale del pollino: Aieta, Santa Domenica Talao, Grisolia, Orsomarso oltre a Verbicaro. «Siamo consapevoli che i numerosi incendi dell'anno scorso – ha dichiarato Giuseppe De Giorgio - sono stati così devastanti a causa anche dalla siccità». De Giorgio è promotore del movimento di cittadini ed ha ricordato che: «Ogni anno si verificano puntualmente questi eventi e ciò vuol dire che c'è qualcosa in questi piani antincendi che approvano ogni anno gli Enti, che non funziona.

Non è possibile che numerosi cittadini subiscano nei loro terreni perdite ingenti, sia a livello economico che affettivo. Siamo persone che coltiviamo la terra, e, conosciamo sia i pregi che i difetti perciò è giusto che chi di dovere ci ascolti. Perché se si continua ad andare avanti così, anche i pochissimi ormai che sono rimasti a coltivare la terra e/o ad allevare gli animali abbandoneranno tutto». Durante l'incontro si è costituito un comitato di cittadini che farà da portavoce delle idee e progetti. Si attende la conferma della riunione con il presidente del Parco Nazionale del Pollino, magari, prima che inizino nuovamente gli incendi.

«Tutti gli Enti vogliono puntare sull'agricoltura, sul suo sviluppo – è stato detto - e allora per far sì che tutto ciò avvenga devono metterci in condizione di poterlo fare». C'è bisogno di puntare all'accessibilità dei terreni, con strade che possano essere intese anche come fasce antincendio. Bisognerà realizzare una condotta idrica che permetta l'accessibilità all'acqua per tutti, per spegnere gli incendi, e, anche per il rifornimento delle autobotti. Si prevedano anche incentivi agli agricoltori ed allevatori affinché diventino le migliori vedette sul territorio.

[info@miocomune.it](mailto:info@miocomune.it)